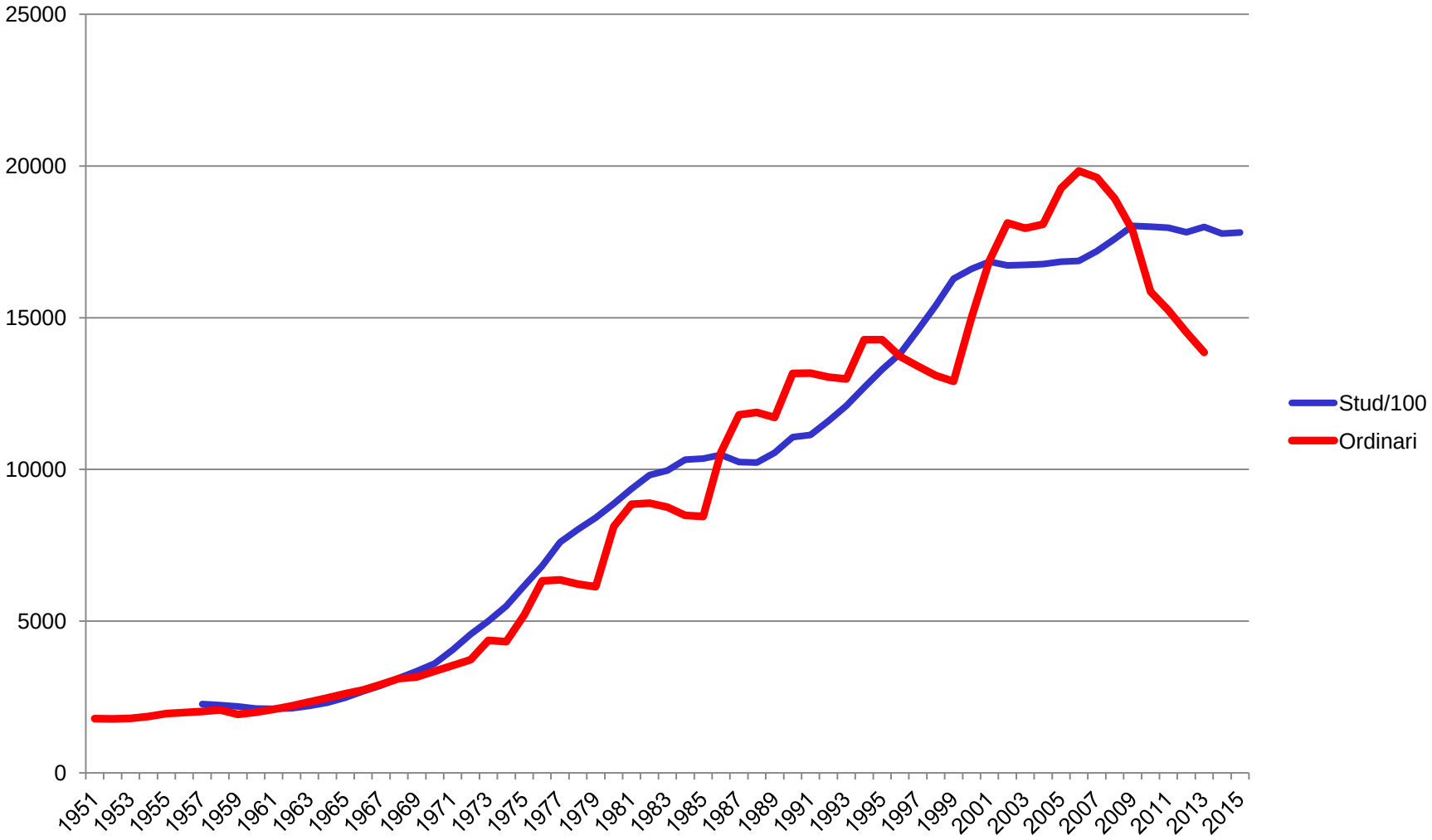
L’EVOLUZIONE DEL CORPO DOCENTE

Effetti della legge 240/2010: vincoli e previsioni

Il rapporto studenti-professori (dopo 6 anni)

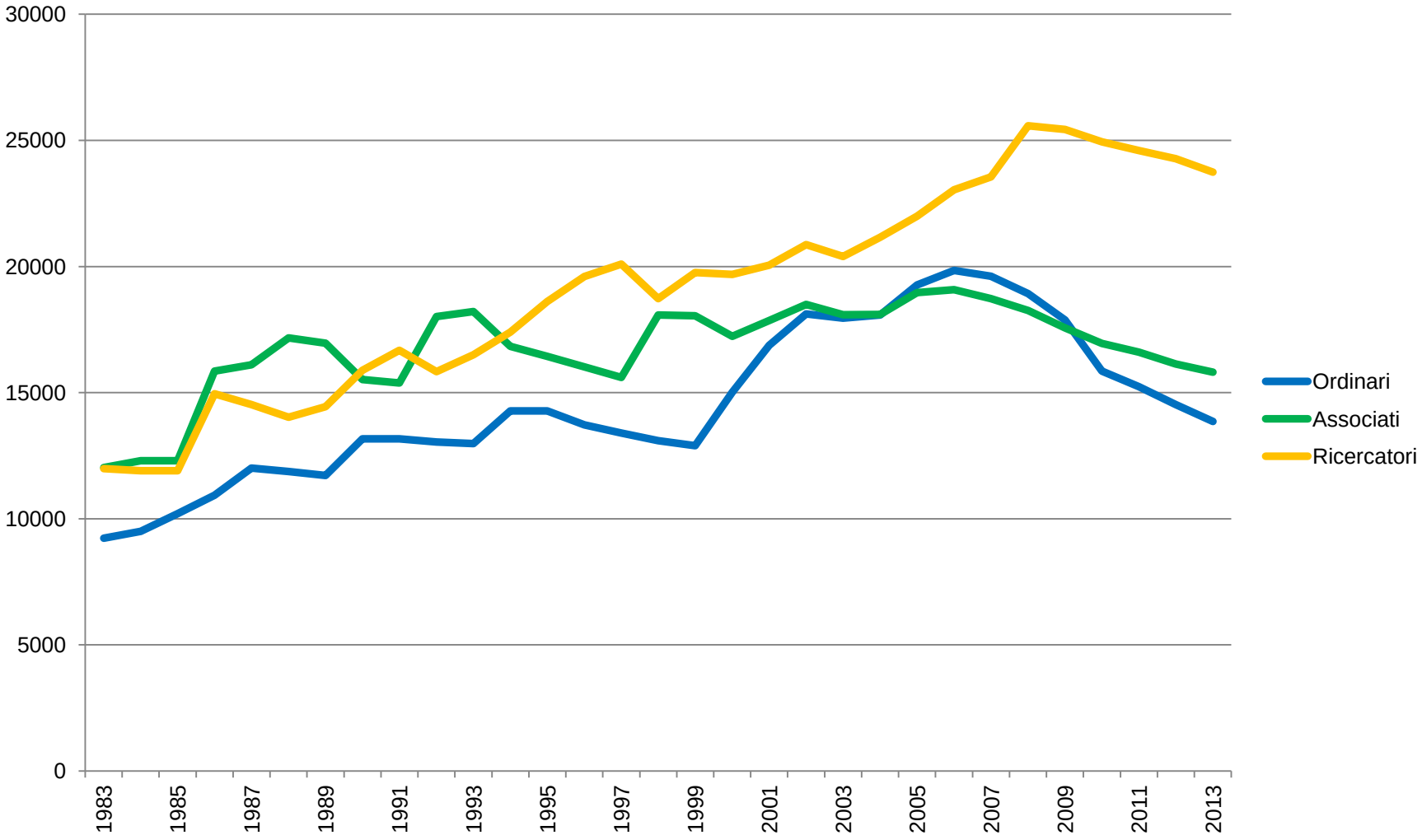


Il rapporto studenti-professori (dopo 6 anni)

- Si assiste a una riduzione del rapporto studenti/ordinari, che per un cinquantennio, se calcolato con un un intervallo temporale di sei anni tra la rilevazione del numero degli iscritti e quella del numero dei professori, era rimasto pressappoco costante intorno al valore 100, con fluttuazioni dovute soltanto all'erraticità dei concorsi.

- Più in generale si può osservare che nel 1980, a fronte di un milione circa di studenti, il DPR 382 ipotizzava a regime 30.000 professori, tra ordinari e associati; nel 2006, al massimo storico dei professori, questi erano 37.000 a fronte di 1.800.000 studenti, e che oggi sono in servizio meno di 30.000 professori a fronte di circa 1.750.000 studenti

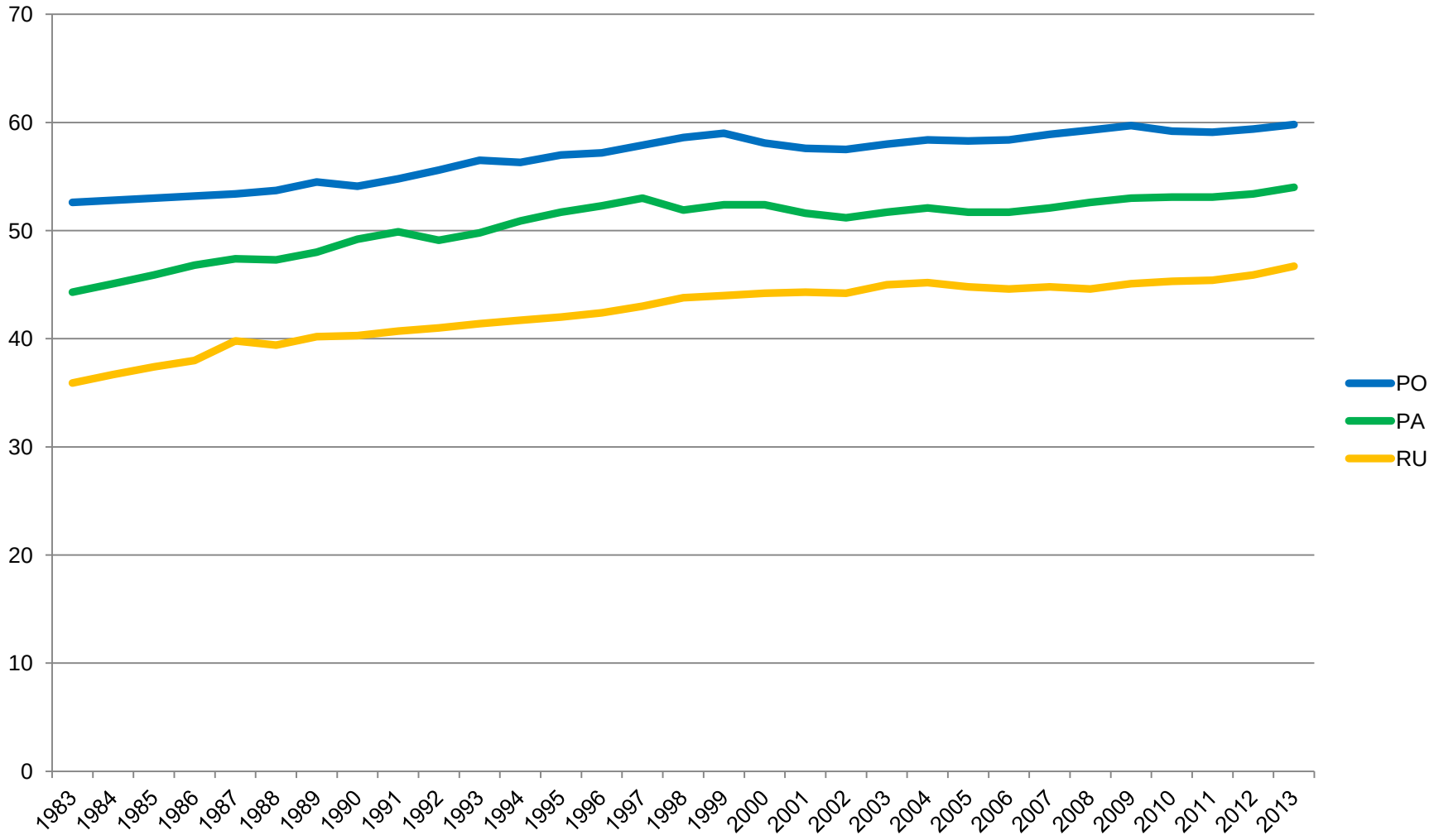
Evoluzione quantitativa della docenza



Evoluzione quantitativa della docenza

- Si osserva una riduzione costante del numero degli ordinari a partire dal picco del 2006 (circa 20.000) fino agli attuali 13.800, al ritmo di oltre 850 ordinari in meno ogni anno:oggi ci sono meno ordinari che nel1994. La riduzione di circa 850 ordinari all'anno è destinata a protrarsi per il prossimo quinquennio, al netto del reclutamento.
- La parallela riduzione del numero degli associati, da circa 19.000 nel 2006 ai 15.800 attuali, è di circa 500 associati in meno all'anno fino al 2018: oggi ci sono meno associati che nel 1986.
- Il massimo dei ricercatori (circa 25.500) è stato nel 2007-8, poi si è avuta una riduzione di circa 450 ricercatori all'anno
- Nel medio periodo si osserva una tendenziale riduzione del peso percentuale delle aree di medicina, Scienze Naturali e Scienze Umane, con relativa crescita delle Scienze giuridico-sociali.

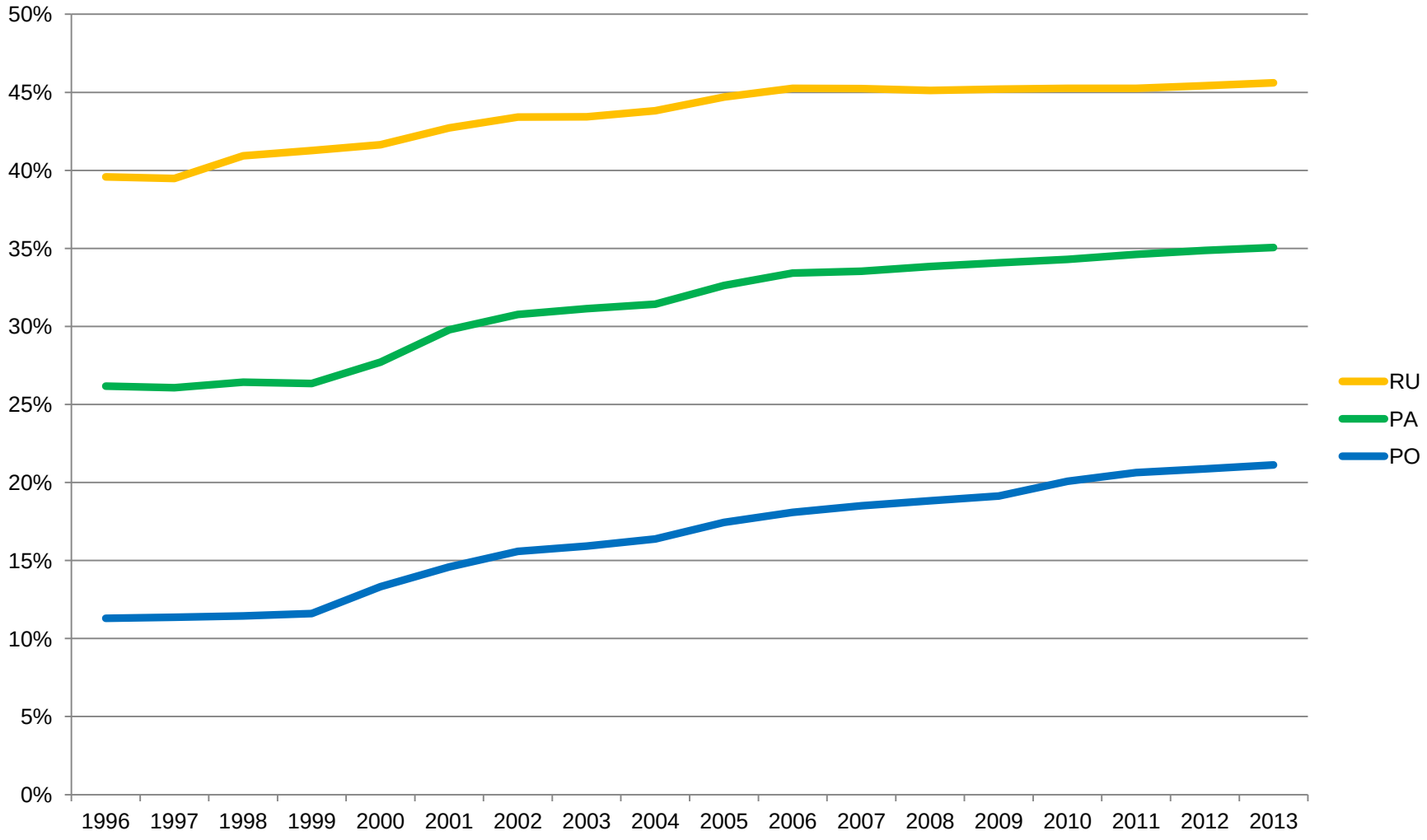
Evoluzione dell’età media dei docenti



Evoluzione dell’età media dei docenti

- L’età media dei docenti è cresciuta costantemente per effetto di una sistematica discrepanza tra il volume del reclutamento annuale e quello del reclutamento per coorte, che determina il progressivo innalzamento dell’età media al reclutamento, di cui la crescita dell’età media complessiva è corollario.
- Attualmente l’età media degli ordinari è di circa 60 anni, quella degli associati è di circa 54 anni e quella dei ricercatori è di poco meno di 47 anni.

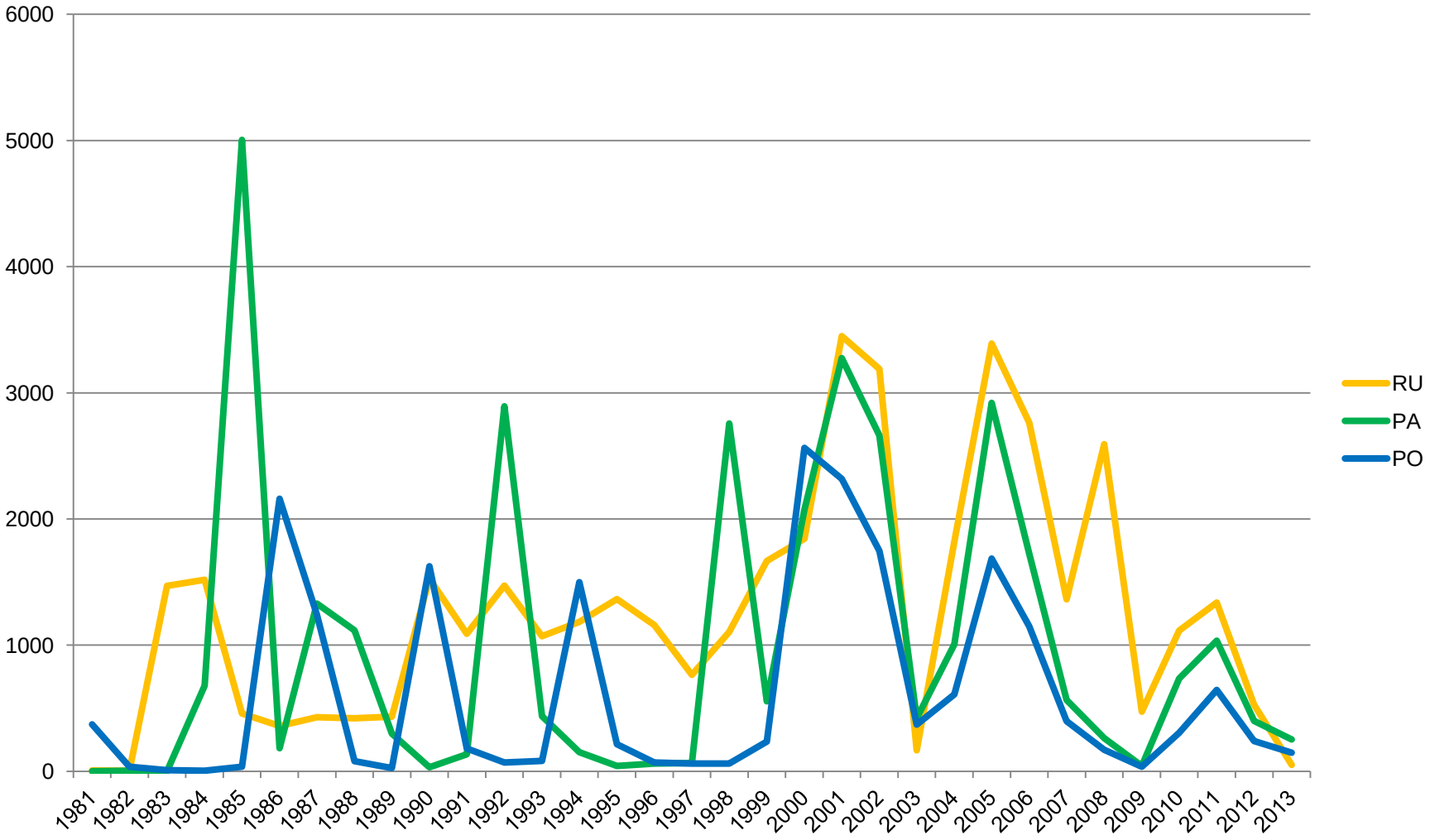
Evoluzione della docenza per genere



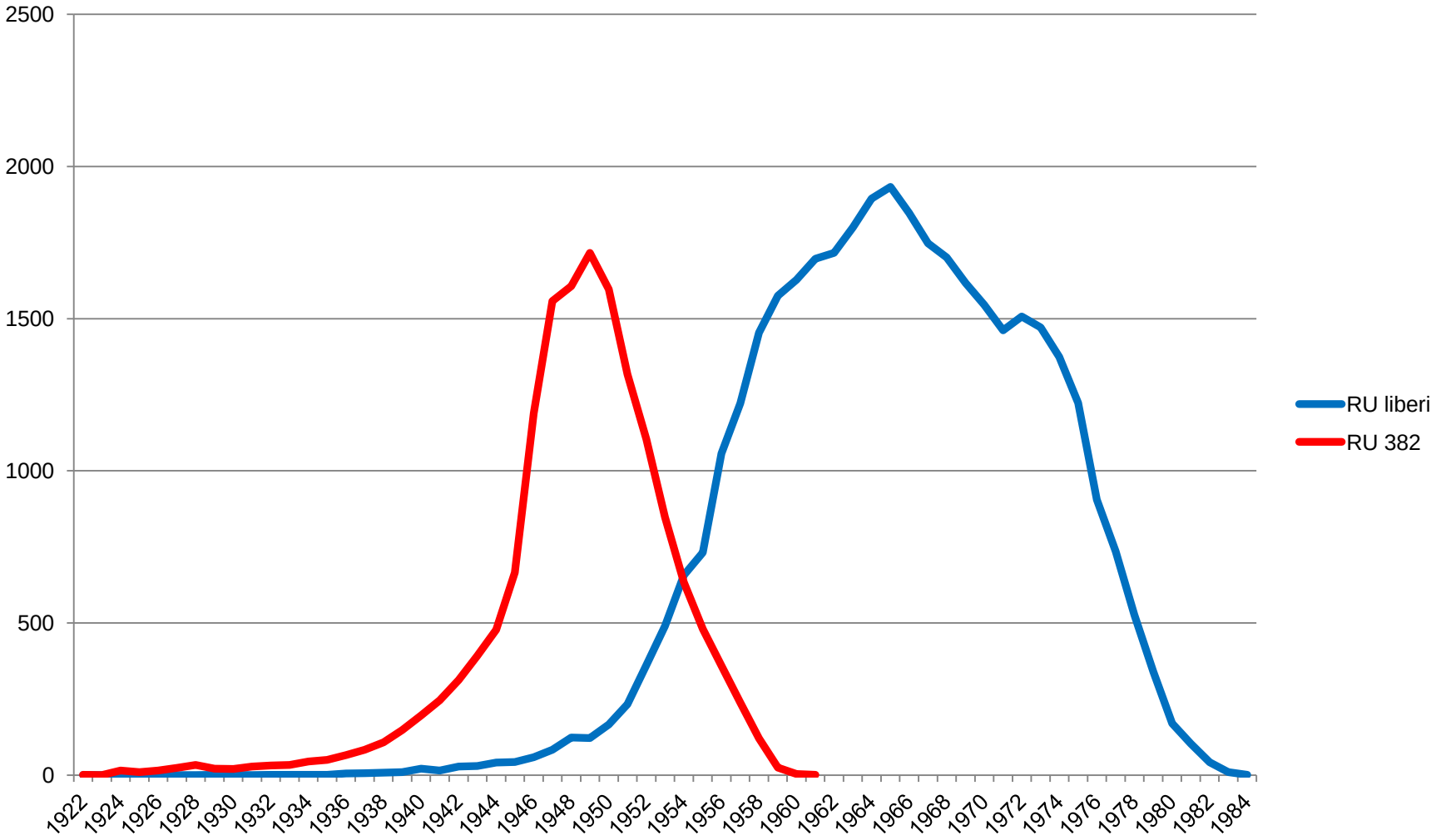
Evoluzione della docenza per genere

- La ripartizione per genere è ormai pressoché stabile da molti anni per la fascia dei ricercatori, bloccata al 45% di presenze femminili.
- Nella fascia degli associati dopo una crescita lentissima la percentuale di donne sembra stabilizzata intorno al 35%
- La percentuale di donne nella fascia degli ordinari, partendo da valori bassissimi, ha potuto crescere ancora, per quanto lentamente, fino all'attuale 21%

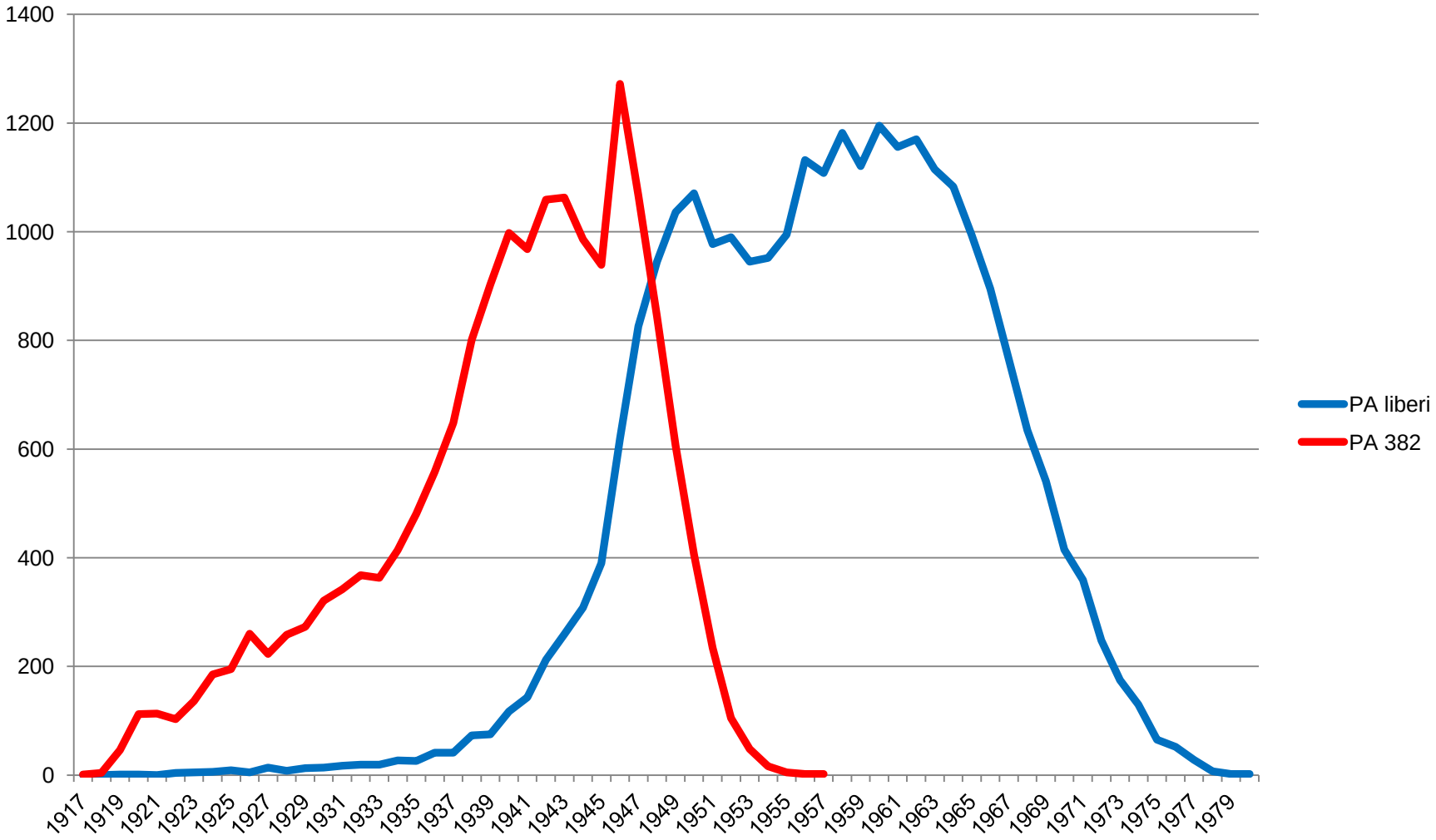
Andamento annuale del reclutamento



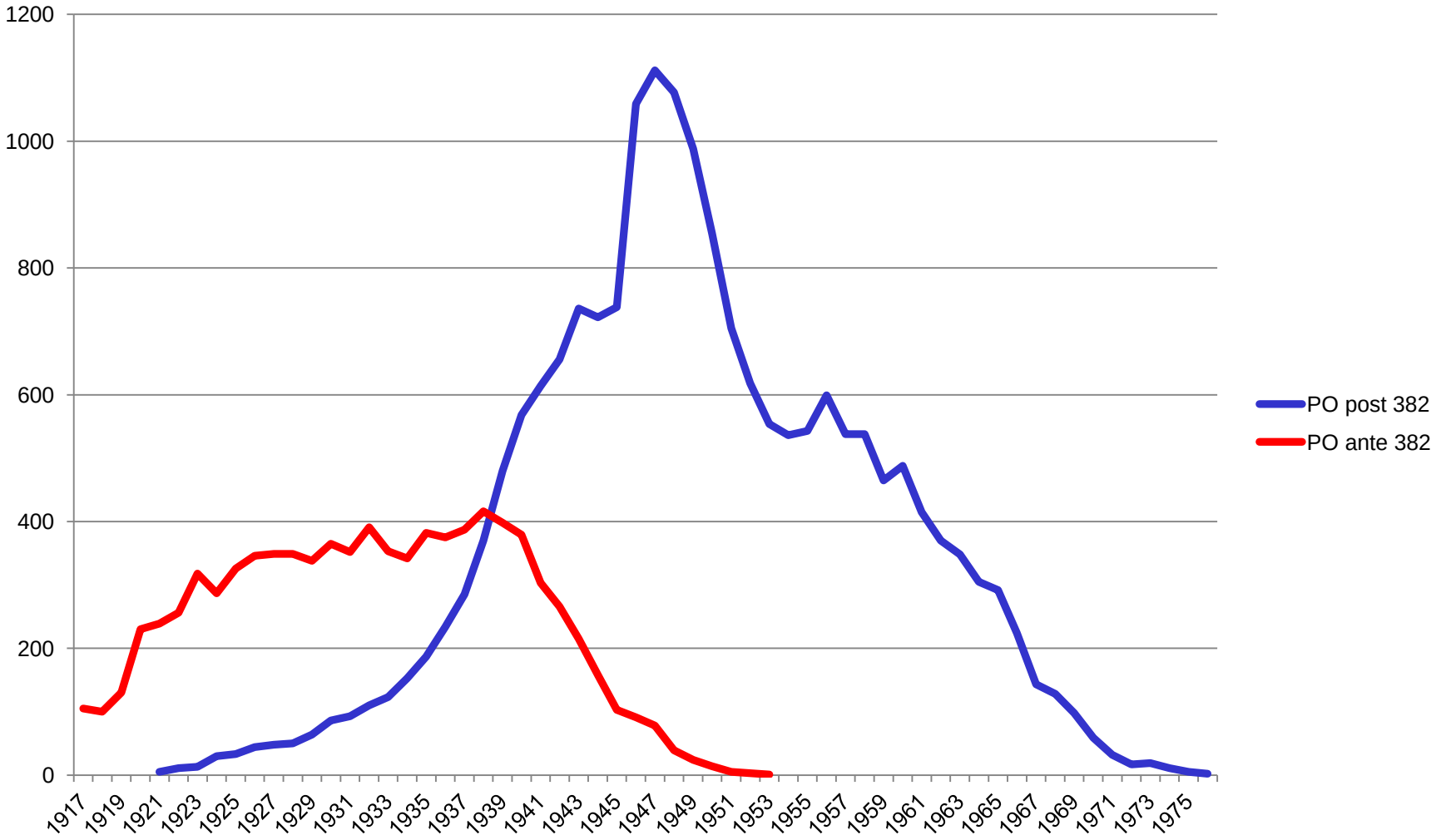
Reclutamento per coorte (ricercatori)



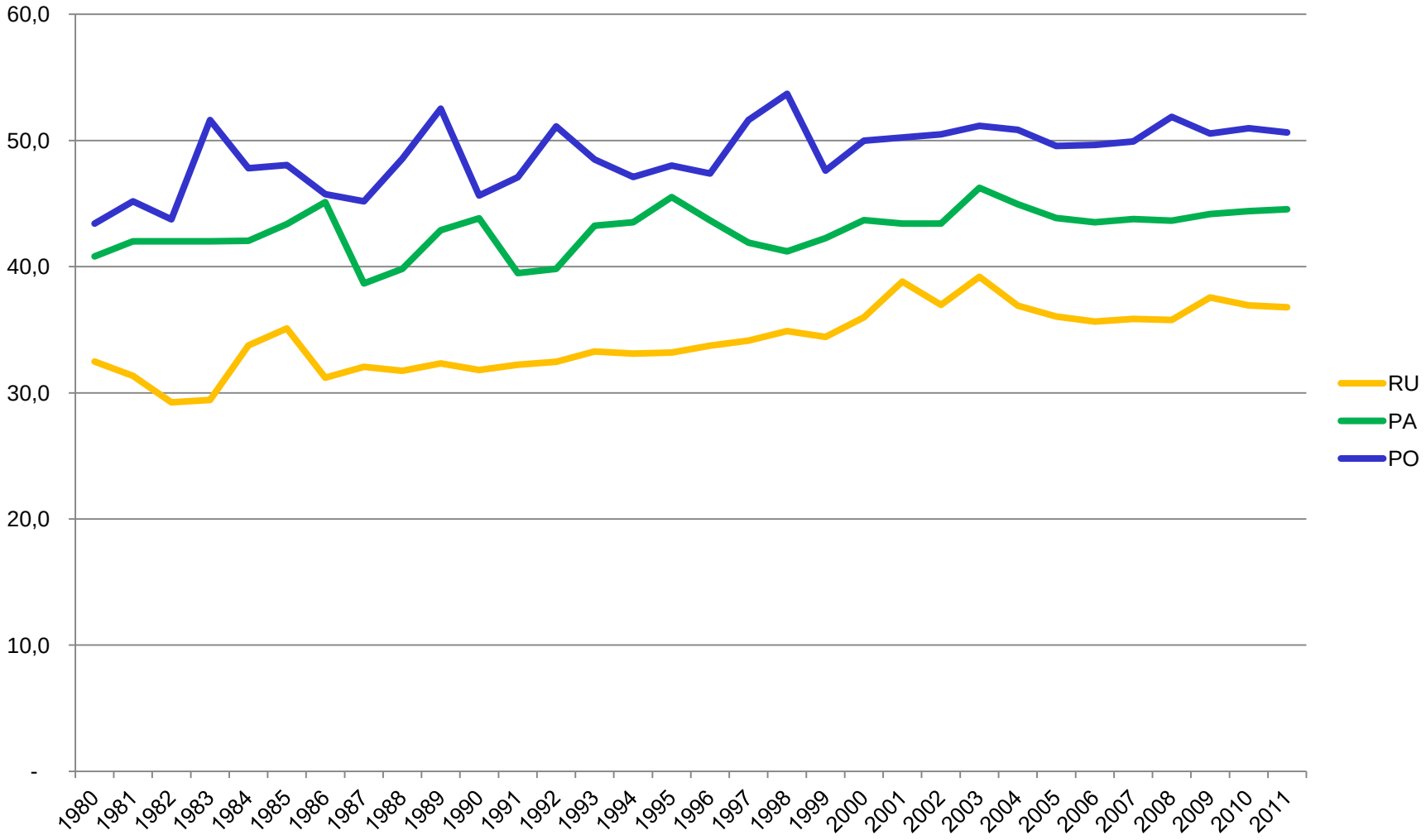
Reclutamento per coorte (associati)



Reclutamento per coorte (ordinari)



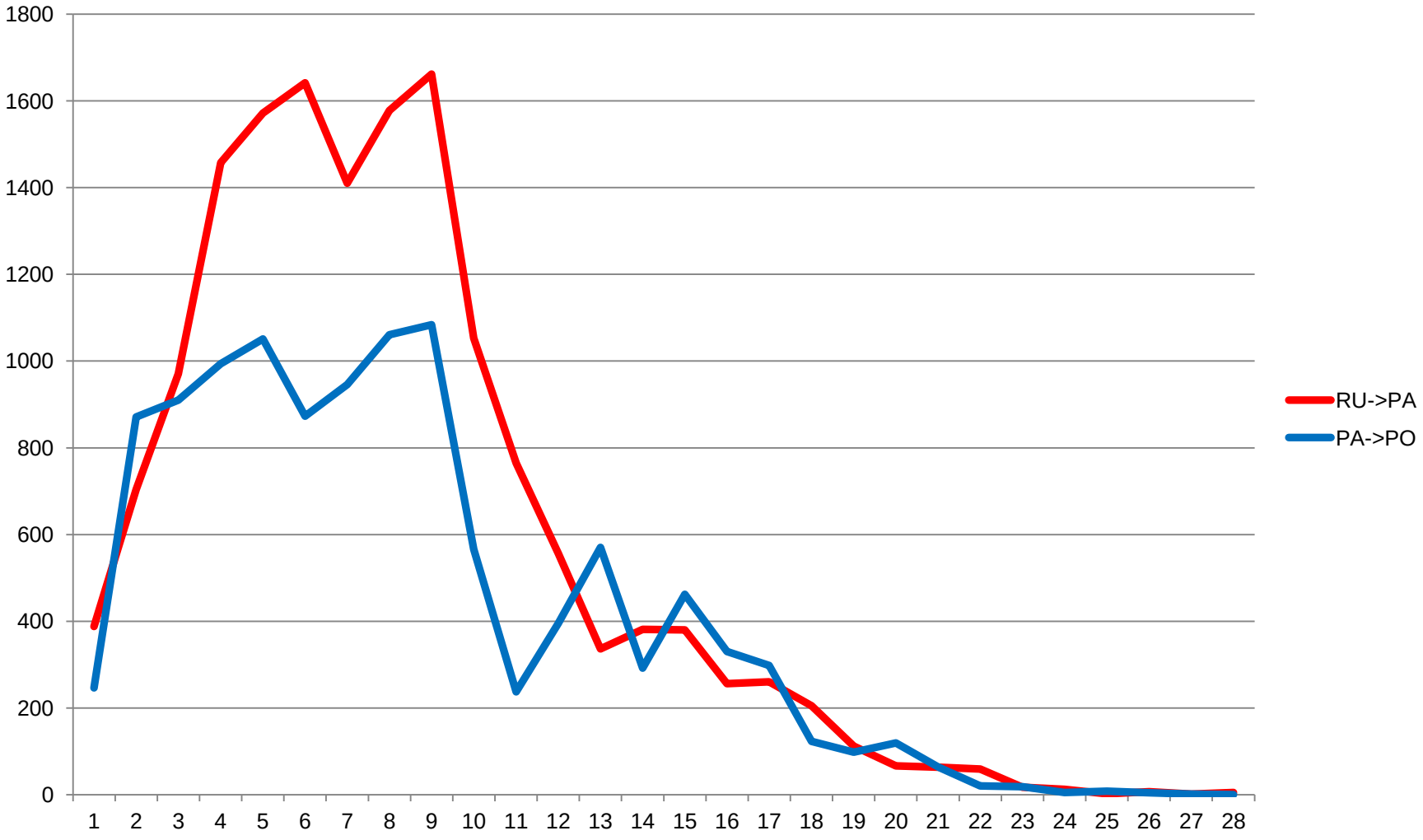
Età media al reclutamento



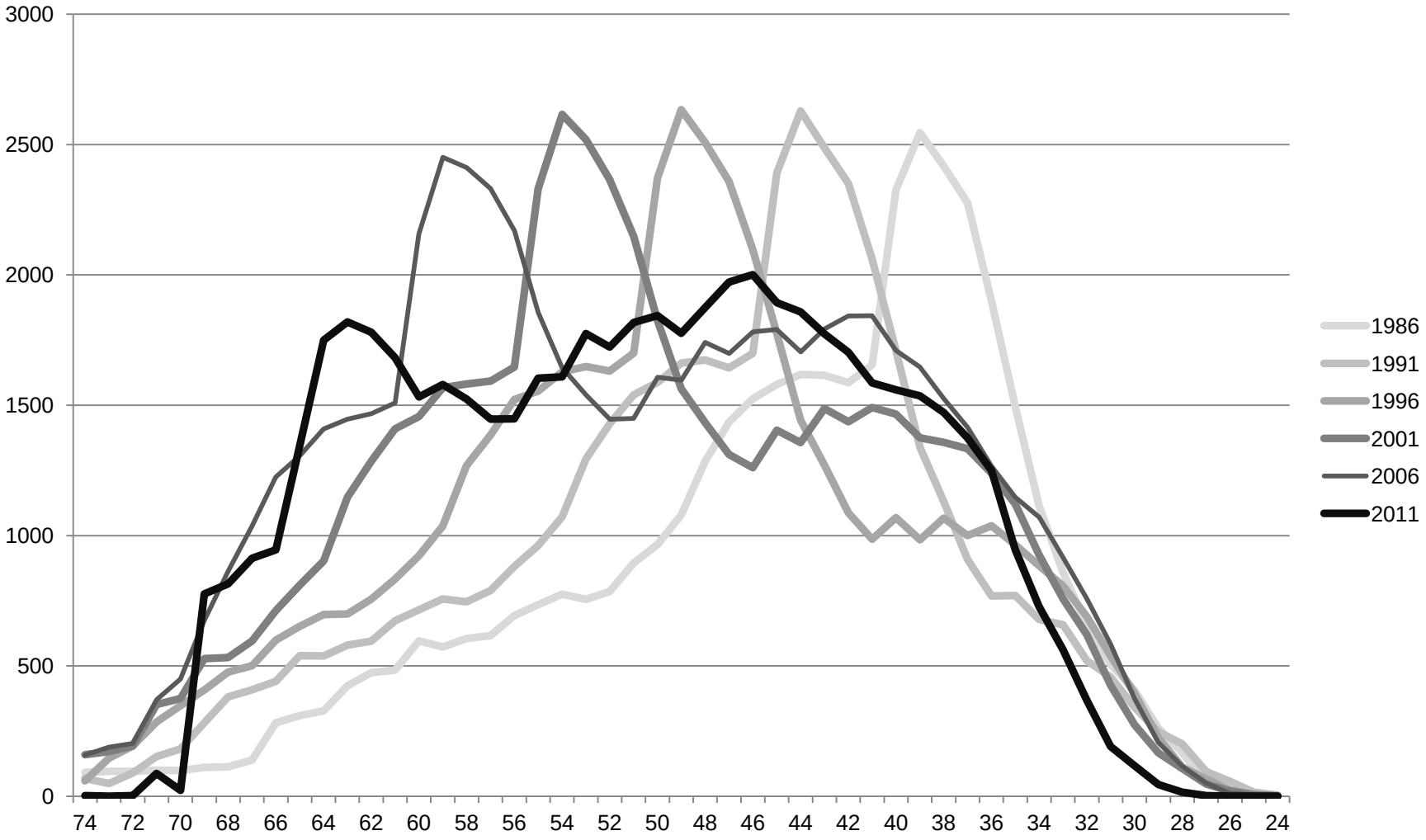
Andamento del reclutamento

- L’andamento del reclutamento su base annuale è completamente erratico, a causa delle continue modifiche normative e della conseguente irregolarità nella cadenza dei concorsi.
- L’andamento per coorti, analizzato con un modello di mortalità inversa, mostra invece importanti regolarità:
- - il numero medio di ricercatori reclutato per coorte è di circa 1.700
- - il numero medio di associati reclutato per coorte è di circa 1200, se si tiene conto della “crisi” degli anni ‘80, con la perdita di alcune coorti
- - il numero medio di ordinari reclutato per coorte è di circa 800, tenuto conto del “picco” anomalo del 1980 e della conseguente “crisi”
- Il reclutamento crolla a partire dal 2011, dimezzandosi ogni anno.
- L’età media al reclutamento è da ultimo stabile intorno ai 51 anni per gli ordinari, ai 45 anni per gli associati e ai 37 anni per i ricercatori

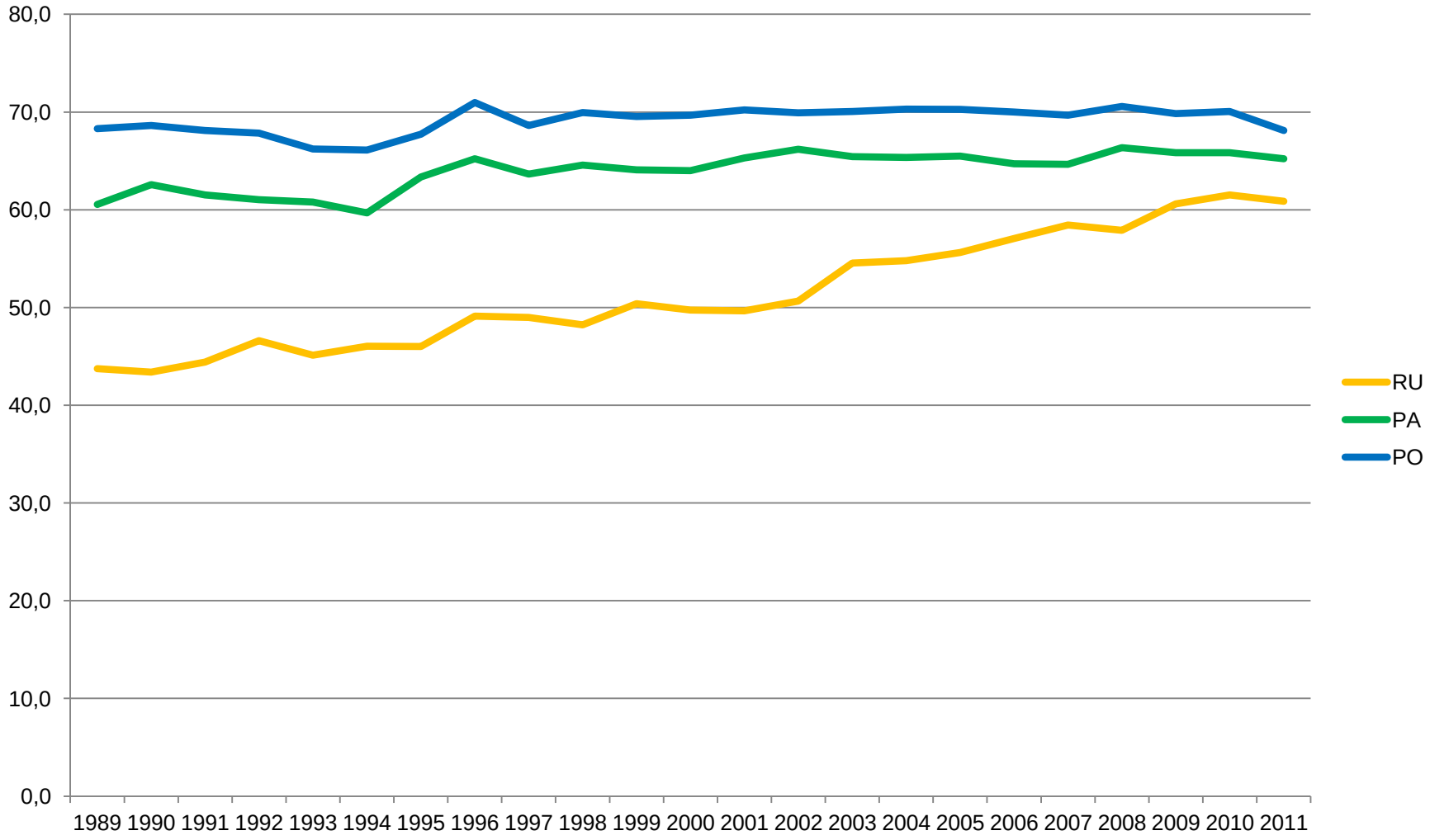
Permanenza nei ruoli



Evoluzione della distribuzione per età



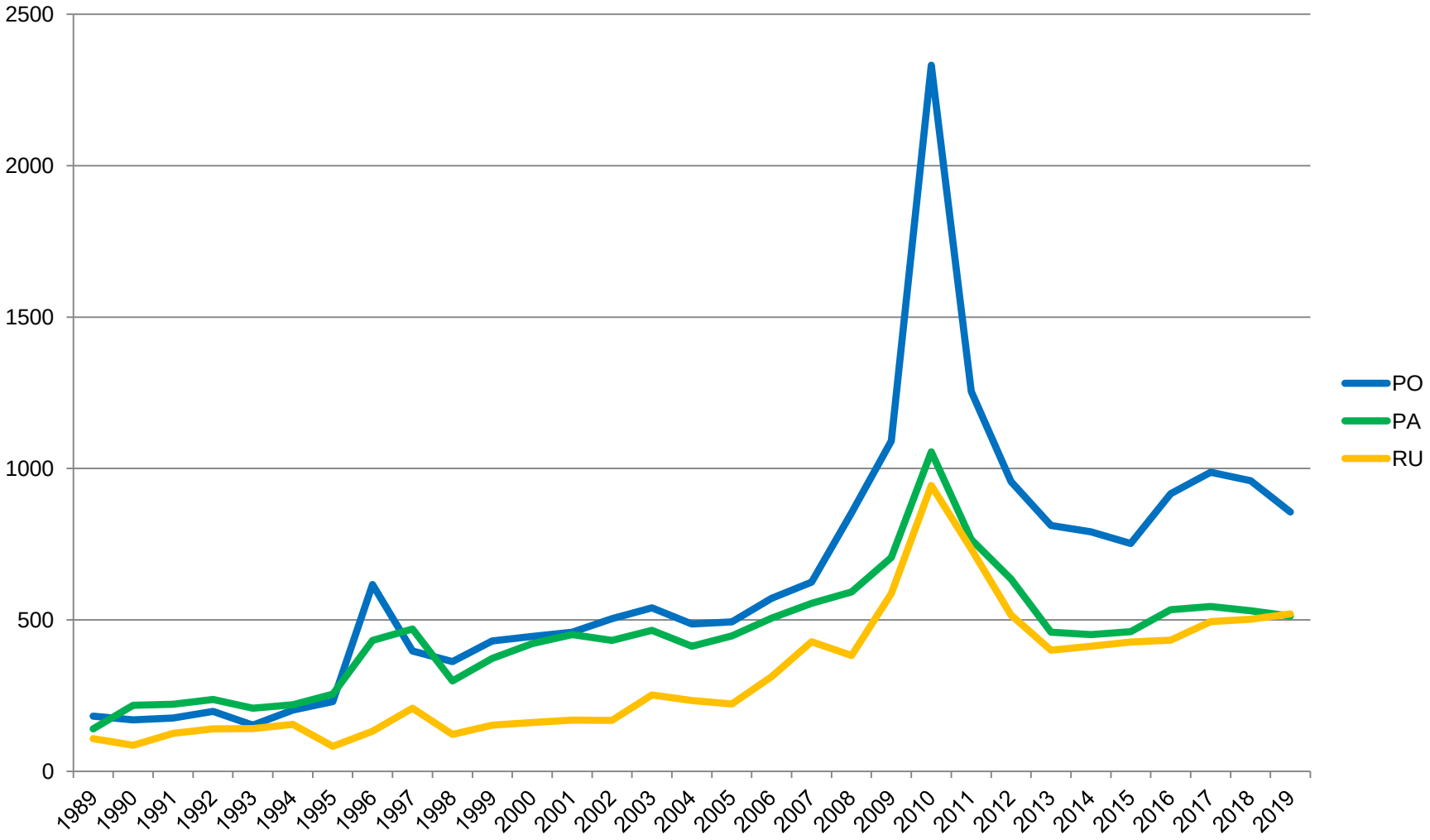
Età media al pensionamento



Età media al pensionamento

- L'età media al pensionamento è rimasta stabile per molti anni sia per gli ordinari (circa 70 anni) sia per gli associati (circa 65 anni), mentre è inevitabilmente cresciuta per i ricercatori, in quanto per motivi anagrafici fino ad anni molto recenti le fuoriuscite erano dovute quasi soltanto a dimissioni volontarie.
- Per effetto delle recenti modifiche normative si assiste a una diminuzione dell'età media di pensionamento degli ordinari (ora scesa a 68 anni), mentre resta stabile quella degli associati ed è destinata a stabilizzarsi presto quella dei ricercatori.
- E' plausibile stimare che i valori attuali, in assenza di nuove norme, siano destinati a rimanere invariati nel medio periodo.

Evoluzione del pensionamento



Proiezioni per il reclutamento

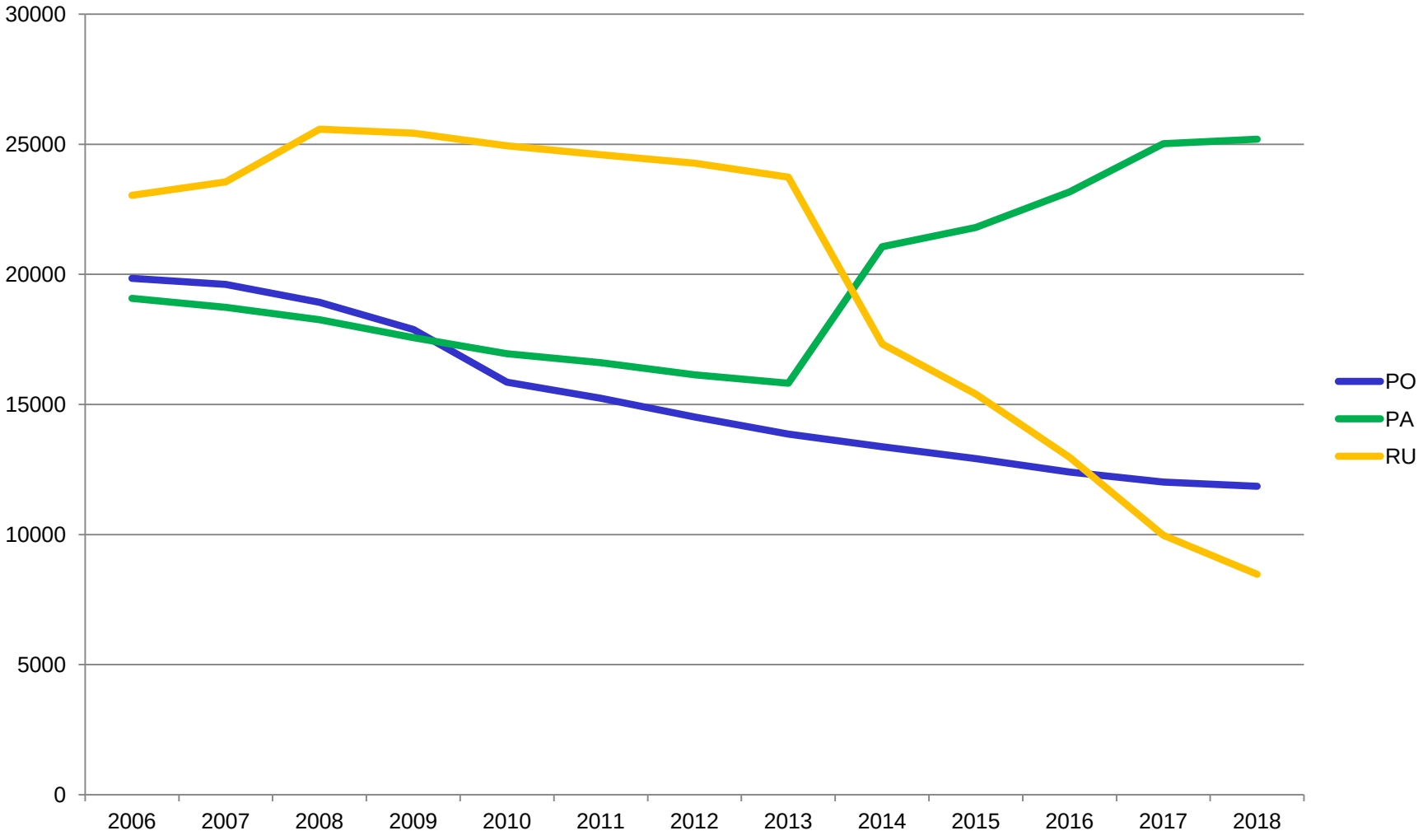
2014-2015	CESS	PROM	RECL	SALDO
P.O.	**-1.500**	**----**	**+600**	-900
P.A.	**-900**	**-600**	**+7.500**	+6.000
R.U.	**- 900**	**-7.500**	**----**	-8.400
R.T.D.b	**----**	**----**	**+600**	+600
TOT	-3.300		+600	-2.700

2016-2018	CESS	PROM	RECL	SALDO
P.O.	**-3.000**	**----**	**+1.800**	-1200
P.A.	**-1.500**	**-1.800**	**+6.500**	+3.300
R.U.	**-1.500**	**-5.500**	**----**	-6.000
R.T.D.b	**----**	**-1.000**	**+1.800**	+800
	-6.000		+1.800	-4.200

Proiezioni per il reclutamento

- Le proiezioni sono state effettuate nelle seguenti ipotesi:
- - pensionamento lievemente ridotto nel biennio 2014-15 come contraccolpo delle modifiche normative, poi stabile a partire dal 2016 sui valori di 1.000 ordinari, 500 associati e 500 ricercatori ogni anno
- reclutamento determinato nel complesso dalle norme relative alla spendibilità del turnover, tenendo conto del piano straordinario per gli associati e della necessità di un'ulteriore sforzo di assorbimento dei ricercatori abilitati da effettuarsi nel triennio 2016-18
- - rispetto del vincolo che lega il numero degli ordinari reclutati al numero dei ricercatori di tipologia b) reclutati e del probabile assorbimento degli stessi entro un triennio nella fascia degli associati

Proiezioni per la docenza 2014-2018



Proiezioni per la docenza 2014-2018

- Sulla base delle precedenti proiezioni per il pensionamento e il reclutamento lo scenario che si configura al termine del prossimo quinquennio è il seguente:
- - circa 12.000 ordinari
- - circa 25.000 associati
- - circa 8.000 ricercatori a tempo indeterminato “residuali”
- - circa 1.500 ricercatori di tipologia b)

- Ad essi andrebbero auspicabilmente aggiunti non meno di 3.000 (meglio 4.000) ricercatori di tipologia a)

Modello a regime (1)

- Le regole:
- - Fino al 50% dei reclutati per chiamata diretta
- - Ordinari reclutati non più dei ricercatori tipo b) reclutati
- - Totale ordinari inferiore alla metà dei professori (obiettivo 40%)
- - 20% delle risorse per reclutamento da destinarsi a “esterni”

- I numeri annui per 1.000 professori in servizio:
- - 20 ordinari (10% esterni)
- - 33 associati (20% esterni)
- - 22 ricercatori tipo b) tutti chiamabili se abilitati
- -almeno 33 ricercatori tipo a) di cui almeno 6 vanno all’esterno

Modello a regime (2)

- Reclutamento medio annuale a regime su base nazionale:

- - circa 700 ordinari
- - circa 1.150 associati
- - circa 750 ricercatori di tipo b) (chiamabili)

- Le risorse attualmente ipotizzabili per i prossimi anni sono tuttavia:
- - nel 2014 circa 650 P.O. più il piano straordinario
- - nel 2015 circa 650 P.O.
- - nel 2016 circa 800 P.O.
- - nel 2017 circa 1.200 P.O.

Questa presentazione è coperta, per le sue parti originali, da licenza Creative Commons:

attribuzione, non commerciale, condividi allo stesso modo

http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/legalcode

rossi@df.unipi.it